



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 8/2019

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Tel. Canonica e Segreteria: 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 24 Febbraio

7^a Domenica del Tempo Ordinario

“Siate misericordiosi come è misericordioso il Padre vostro”

Ore 11.00: S. Messa festiva

Lunedì 25 Febbraio

Ore 12.00: Funerale di Ferrari Dolores

Giovedì 28 Febbraio

Ore 18.30: Genitori dei bambini della Prima

Confessione (*Sala Scrosoppi*)

Venerdì 1 Marzo

Ore 18.30: S. Messa con intenzione missionaria

Sabato 2 Marzo

Ore 15.00: Gruppo anziani

Ore 15.30: Festa di Carnevale in Oratorio

Ore 18.30: S. Messa prefestiva

Domenica 3 Marzo

8^a Domenica del Tempo Ordinario

“Ogni albero si riconosce dal suo frutto”

Ore 11.00: S. Messa festiva

CONFESSIONI INDIVIDUALI

Ogni giorno, dalle ore 17 fino a poco prima della Messa feriale delle 18.30, padre Luigi Malamocco è a disposizione nella Cappella di San Giuseppe per il Sacramento della Riconciliazione.

Uniti nel dolore dei famigliari per la morte di Dolores Ferrari di anni 89 residente in viale Ungheria 42. Riposi in pace.

Catechismo di prima elementare. Venerdì prossimo 22 febbraio ha avuto il catechismo dei bambini del primo anno della scuola primaria. Siamo rimasti molto contenti della adesione data dai genitori che ha portato ad un gruppo di 12 bambini già presenti al primo incontro. Ricordiamo che il primo anno gli incontri si faranno solo il venerdì dalle ore 15 alle 16. A partire dalla seconda elementare offriremo la possibilità anche del martedì dalle 17 alle 18 per coloro che non possono partecipare il venerdì. Le iscrizioni sono ancora aperte. E' sufficiente comunicare il nominativo del bambino in Ufficio parrocchiale ad orario di segreteria oppure a don Giancarlo.

Grazie don Luigi! Venerdì prossimo don Luigi Malamocco celebrerà la sua ultima messa in parrocchia prima di ripartire per la sua missione nelle Filippine. Vogliamo ringraziarlo per la preziosa e generosa collaborazione che in questi mesi ha offerto alla nostra comunità con la eucaristia feriale, le confessioni quotidiane e gli incontri con i gruppi parrocchiali. Quest'anno ci ha dato una mano anche all'interno della nostra Collaborazione Pastorale. Ormai è diventato il cappellano invernale della parrocchia del Carmine, suscitando simpatia e affetto tra le persone. Lo accompagniamo nel suo rientro in missione con la preghiera e l'amicizia augurandogli salute e tante soddisfazioni nel suo ministero sacerdotale in mezzo alle popolazioni povere delle Filippine, specialmente tra i bambini. E lo aspettiamo a braccia aperte quando il prossimo autunno rientrerà in Italia. Don Luigi, che la Madonna del Carmine assieme al beato Odorico ti accompagnino e ti siano sempre vicini.

Incontri su Gesù. La Scuola Cattolica di Cultura ha organizzato un interessante ciclo di incontri sul tema "Gesù, pietra di inciampo nella cultura contemporanea". Si inizierà giovedì prossimo 28 febbraio con don Marino Qualizza, professore emerito di teologia, che tratterà l'argomento "Cristologia attuale: da Gerusalemme-Atene-Roma e oltre". Gli incontri si tengono presso il Centro Culturale "Paolino d'Aquileia" di via Treppo 5/B con inizio alle ore 18.00. La locandina con il programma è esposta alle entrate della chiesa.

Mercoledì dell'Angelo. Continuano gli interessanti incontri per i giovani su tematiche di fede organizzati dalla Consulta di Pastorale giovanile del Vicariato Urbano di Udine. Il prossimo si terrà mercoledì 27 febbraio alle ore 20.30 presso la sala parrocchiale di San Paolino di Viale Trieste 110.

Il Vangelo della Domenica (Lc 6, 27-38)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «A voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica. Da' a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non chiederle indietro. E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro. Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano. E se fate del bene a coloro che fanno del bene a voi, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto. Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell'Altissimo, perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi. Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso. Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio».



Gesù usa quattro imperativi – amate, fate il bene, benedite, pregate – per indicare il comportamento del cristiano di fronte al male. Gesù rifiuta la violenza perché non aiuta il malvagio a diventare migliore: solo l'amore è capace di salvare. A chi vuole seguirlo, Gesù chiede di amare, di guardare ai bisogni dell'altro, di essere disposti ad accogliere, ad andare incontro a chi ha sbagliato per aiutarlo ad uscire dalla propria drammatica condizione. Questo amore non è facile, perciò Gesù raccomanda la preghiera: essa sola spegne l'aggressività, disarmo il cuore, dà la forza che nasce dall'amore di Dio. Con quattro esempi concreti Gesù spiega che amare è impegnarsi per la giustizia rifiutando la violenza, la menzogna, la vendetta. E quando il cristiano non riesce a ristabilire la giustizia con mezzi evangelici, può solo avere pazienza, sopportare il peso dell'ingiustizia. Gesù, infine, considera comportamenti che possono sembrare "giusti" per indicare che l'agire del cristiano deve essere caratterizzato dalla gratuità. Amare i nemici è il punto più alto dell'etica cristiana perché realizza l'atteggiamento di chi compie il bene senza ricercare gratificazioni personali. La grande ricompensa che attende chi sa amare e si dona gratuitamente è la somiglianza con il Padre. A chi decide di seguire Cristo è chiesto di essere misericordioso, ad imitazione di Dio.

Preghiera

Ci sono atteggiamenti spontanei
che fioriscono nel cuore senza alcuna fatica ...
Davanti alle piaghe di un povero
chi non prova compassione?
Davanti alle sofferenze di un bimbo
chi non tenta di fare qualcosa?
Davanti ad un malato
chi non tende il suo braccio?

Ma non è spontaneo amare un nemico,
dopo che si è provato il bruciore di una calunnia
che marchia col fuoco,
il sapore amaro di un tradimento
che fa crollare ogni fiducia,
il gesto impietoso di chi ci mette alla porta
e ci nega l'amicizia ...

Non è spontaneo fare del bene
quando si è ricevuto il male,
quando si è patita l'irrisione,
quando si è stati feriti dall'insulto,
quando si è stati umiliati da una condanna ingiusta,
quando si è stati abbandonati
proprio nel momento del bisogno ...

Ma perché, Gesù, mi chiedi di arrivare
fino a questo punto?
Perché mi inviti a fare cose impossibili,
a comportarmi in modo così strano?
Non sono queste le leggi che fanno marciare
il nostro mondo!

E la risposta che mi raggiunge
è sempre quella: Dio, il Padre, si comporta così.
Dio ti tratta così, Dio continua a farti del bene
nonostante tutte le tue infedeltà.
Allora, perché non potresti rassomigliarli
almeno un poco?